



g. il centro storico come spazio di aggregazione e socializzazione

I pinerolesi amano il loro Centro storico e, soprattutto in orari serali del fine settimana, sono tornati a popolarlo in modo importante. Un Centro storico vivo è necessario perché l'identità di qualunque luogo passa dalla propria storia, dai luoghi simbolo della propria storia (tipo il Duomo), ma anche perché è oggi un luogo di qualità, di offerta culturale, di offerta enogastronomica.

Il Centro storico sembra così aver trovato un suo equilibrio nell'offerta di svago. Questo fatto sta creando però non pochi problemi di convivenza con chi nel Centro storico vi abita e si trova, soprattutto nei fine-settimana estivi, a dover subire comportamenti non civili e non rispettosi. Tutto ciò richiederà così di ragionare per raggiungere una adeguata modalità di convivenza affinché il Centro storico sia vivace, frequentato e, allo stesso tempo, vivibile.

A questo fine crediamo indispensabile intraprendere un percorso di lavoro in sinergia con le attività del Centro storico, con gli abitanti, con le associazioni e gli operatori culturali per valorizzare la transizione verso un centro storico vivo, ma che allo stesso tempo sappia garantire una buona qualità della vita a chi vi abita.

16. Una Città connessa che utilizza le tecnologie in modo intelligente



SCENARIO

L'uso delle tecnologie digitali è una delle condizioni per programmare il futuro anche economico del territorio.

L'emergenza Coronavirus ha evidenziato la:

- ✓ presenza di un diffuso divario digitale, intendendo con tale locuzione il deficit in termini di infrastrutture digitali presenti sul territorio, di accesso e di disponibilità delle apparecchiature digitali (in particolari per le fasce di popolazione economicamente più esposte),





- ✓ mancanza di una diffusa alfabetizzazione digitale, sia per fasce di età, sia di categorie sociali,
- ✓ il diritto al lavoro, all'istruzione, all'accesso alla formazione culturale e il diritto a forme di assistenza medica da remoto, passano attraverso la disponibilità di connessioni Internet in grado di scambiare notevoli moli di dati accompagnata da un diffuso livello di competenze digitali e disponibilità di strumenti digitali; se non si colma il divario digitale oggi presente l'avanzare del tempo farà aumentare le disuguaglianze sociali e, sempre di più, la difficoltà per colmarle.

AZIONI PROPOSTE

Allo scopo di dare risposte alle problematiche sopra indicate, di seguito vengono indicati gli ambiti di intervento e le relative proposte:

- ✓ Banda Ultra-Larga: disponibilità di connessioni Internet veloci su area vasta attraverso il completamento del Progetto Banda Ultra Larga e il potenziamento del servizio di connessione via radio allo scopo di raggiungere i piccoli centri, le frazioni di montagna, i rifugi, ecc.
- ✓ Nodo di rete e Data Center: dotazione della Città e del territorio di un Nodo di rete e di un Data Center finalizzato a potenziare i servizi digitali a favore di Enti pubblici, aziende, privati, scuole, ecc.: per la loro importanza strategica e quindi la necessità che esse siano ubicate in luoghi sicuri,
- ✓ formazione dei mediatori digitali e sviluppo di attività di "artigianato digitale": Capillare campagna di alfabetizzazione digitale e di miglioramento delle competenze digitali in grado di estendere al massimo l'educazione e la formazione all'utilizzo delle tecnologie e degli strumenti digitali da parte dei Cittadini, delle categorie produttive che operano sul territorio, della Pubblica Amministrazione attraverso accordi con le Associazioni di categoria e le Organizzazioni sindacali,
- ✓ accelerazione del processo di digitalizzazione degli Uffici comunali e dei servizi online da essi forniti ai Cittadini (anche alle fasce più giovani), alle imprese e agli operatori economici in generale,
- ✓ accesso alle tecnologie digitali anche per le fasce di reddito più basse,
- ✓ avvio di un programma di formazione per mediatori digitali, in sinergia con le Associazioni di categoria, allo scopo di rendere disponibili sul territorio figure professionali che siano in grado di accompagnare i Cittadini e le piccole imprese del commercio e dell'artigianato sulla strada della transizione al digitale,





- ✓ installazione di sensoristica distribuita destinata al monitoraggio e alla predizione delle condizioni ambientali, sanitarie, climatiche, delle anomalie nell'erogazione di servizi (quali ad esempio l'acqua, gas, ecc.),
- ✓ dotazione degli spazi urbani di tecnologie digitali abilitanti a fornire servizi ai Cittadini e a migliorare la loro qualità di vita (gestione dei parcheggi e dell'illuminazione pubblica, raccolta rifiuti, sicurezza, trasporti pubblici, ecc.),
- ✓ implementazione di applicazioni digitali utili a fornire servizi ai Cittadini in relazione alla presenza nella Città delle tecnologie richiamate al punto precedente,
- ✓ Applicazioni di telemedicina: il Comune di Pinerolo, in sinergia con l'ASLTo3 e il CISS, gli altri Comuni del territorio e in relazione alle "Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni in telemedicina" emanate dal Ministero della Salute nel dicembre 2020, deve farsi parte attiva affinché sia avviata l'implementazione di idonei servizi di telemedicina in particolare a supporto delle categorie di Cittadini più fragili e più esposte a rischi (v. gestione medicina di base in occasione della pandemia).

17. I rifiuti: da problema a opportunità



SCENARIO

La Direttiva comunitaria 2008/98/CE (modificata nel 2018) costituisce il riferimento base per la gestione dei rifiuti ed è stata recepita dallo Stato Italiano con il D.Lgs. 152/2006 (cd. Codice dell'Ambiente).

La Regione Piemonte ha emanato nel 2016 il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani che è uno strumento di pianificazione con ambiziosi obiettivi in termini di sostenibilità e promozione di una cultura ambientale improntata alla riduzione dei rifiuti, al riuso di beni a fine vita e al riciclaggio.

Il Piano delinea gli indirizzi programmatici di medio e lungo termine (2025 e 2030), in linea con le proposte di attuazione dei principi dell'economia circolare.

Pinerolo, per quanto di sua competenza, deve perseguire tali obiettivi nei tempi previsti dal Piano Regionale e dai riferimenti normativi nazionali e comunitari.

